

## Inaugurato il "villaggio degli orsi"



*Un momento dell'inaugurazione del centro visite*

"Finalmente questa struttura, che da tempo non era utilizzata, ha una nuova destinazione. Oggi si parte da qui con questo nuovo progetto che avrà importanti risvolti anche per il nostro territorio e per la sua promozione". Con queste parole, e con l'auspicio che tutti i soggetti interessati - assieme a Università di Udine e Comune, anche la Riserva di Caccia - si impegnino fattivamente, per la buona riuscita del progetto, il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis ha inaugurato sabato 20 il centro visite di Stupizza, divenuto sede operativa del "Il villaggio degli orsi".

*segue a pagina 4*

Aperta a Stupizza la sede operativa del "villaggio degli orsi"

# Seguendo i movimenti dei grandi carnivori

**dalla prima pagina**

L'iniziativa intende unire la ricerca scientifica sui grandi carnivori alla divulgazione al pubblico dei risultati ottenuti, facendo sì che le risorse faunistiche dell'area diventino motore della promozione del territorio.

All'inaugurazione hanno partecipato anche il vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Monai, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, il direttore del Servizio regionale tutela ambienti naturali e fauna Rolando della Vedova, il responsabile scientifico e il coordinatore per la componente slovena del progetto "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche" Piero Susmelj e Dušan Jug.

Proprio quest'ultimo ha sottolineato come in questo progetto Interreg la collaborazione tra i partner transfrontalieri sia stata ottima, sia dal punto di vista dell'organizzazione che nel coordinamento delle

effettive attività: sono state infatti squadre italo-slovene ad effettuare le catture degli animali, tra cui una lince e due orsi, poi dotati di radiocollari necessari per lo studio delle loro abitudini.

Gilberto Marzano, presidente dell'EcoIstituto del Friuli Venezia Giulia, si è invece soffermato sull'aspetto fondamentale di questo progetto, capace di legare l'attività scientifica alla valorizzazione del territorio, affinché gli investimenti culturali possano avere effetti positivi anche in campo economico.

Il centro visite è stato allestito a cura del gruppo di lavoro del prof. Stefano Filacorda - tuttora impegnato in loco nell'attività scientifica sui grandi carnivori - con cartelloni divulgativi, strumenti e attrezzature necessarie per la cattura e il monitoraggio delle abitudini degli animali selvatici, ed è dotato di una sala di proiezione in cui è possibile vedere i filmati delle catture

effettuate non lontano dal centro visite stesso.

Attraverso i radiocollari di cui sono stati dotati gli animali è possibile seguirli nei loro spostamenti e verificare come la lince catturata sia ora piuttosto stanziata nella Val d'Arzino, uno dei due orsi si trovi nella zona di Postumia, mentre l'altro copre un'area di circa 90 mila ettari che va dalle Valli del Natisone alla Val Saisera.

Il Centro visite, grazie alla gestione da parte di tirocinanti dell'Ateneo di Udine che illustreranno ai visitatori le attività che vi si svolgono, sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino al 26 agosto, mentre dal 27 agosto al 16 settembre nei fine settimana. In autunno e poi in primavera partiranno inoltre le visite guidate per scolaresche e gruppi, mentre a settembre verrà organizzato il primo corso per insegnanti al quale hanno già dato la propria adesione 60 docenti.

